

Polemica sul cantiere della Pontremolese Pucciarelli: «Il governo ha fatto più di tutti»

La senatrice della Lega replica alla collega Paita (Italia Viva) che aveva criticato l'esecutivo sul raddoppio ferroviario

Laura Ivani / LA SPEZIA

«Il governo in un anno ha fatto più dei suoi predecessori dell'ultimo decennio». Sulle infrastrutture per il territorio e il porto spezzino la senatrice della Lega Stefania Pucciarelli ribalta ciò che invece aveva rimarcato la senatrice di Italia Viva Raffaella Paita. Per Paita su Pontremolese e infrastrutture portuali ad oggi, dopo un anno di governo Meloni, ci sarebbe un nulla di fatto. Pucciarelli, che è dello stesso partito del viceministro Rixi intervenuto al convegno sulla portualità della scorsa settimana, risponde su che cosa abbia fatto il governo in questo anno per portare avanti il progetto del raddoppio della ferrovia Pontremolese: «Più che chiedere cosa ha fatto il governo in un anno, bisognerebbe chiedere cosa la senatrice Paita e i ministri dei Trasporti hanno fatto nell'ultima decade. Cosa han-

no fatto i governi Renzi, Gentiloni, Conte e Draghi? Una fase in cui la senatrice eletta nel collegio di Roma ha ricoperto vari ruoli collegati all'opera, da assessore regionale ai Trasporti fino a presidente della Commissione trasporti, con maggioranze regionali e parlamentari a trazione di sinistra cioè in grado di assecondare in toto ciò che lei oggi rivendica. Durante il governo Draghi il viceministro di riferimento era Teresa Bellanova, del suo stesso partito, con la delega su attività di sviluppo dell'intermodalità e accessibilità dei porti, attività svolte dai commissari straordinari per gli interventi ferroviari. Ergo la Pontremolese. La vedo confusa eppure Luigi Merlo, presidente di Federlogistica (e marito di Paita, ndr), durante il convegno ha spiegato bene che tutto parte da più lontano».

La Pontremolese è stata indicata come opera prioritaria per lo sviluppo del porto della

Spezia e del Paese. Per questo ha creato polemiche l'avvio dell'opera a dopo il 2026, dopo i cantieri del Pnrr. «La Pontremolese è un'opera importante e il viceministro Rixi ha confermato la volontà del governo di garantire la strategicità del progetto – ribatte –. Un'opera in movimento con un iter ben cadenzato. Per la prima fase, Parma-Vicofertile, la Conferenza dei servizi è in fase di sostanziale ultimazione. Il progetto definitivo potrà essere approvato dal commissario, per l'avvio della successiva fase di appalto, dopo il completamento del finanziamento dell'opera pari a circa 470 milioni, di cui 360 già disponibili. Mit e Rfi ci stanno lavorando. Per la seconda fase Vicofertile-Osteriazza nel contratto sono già previsti 24 milioni per procedere con la progettazione definitiva del lotto funzionale. L'opera va avanti. Dopo la fine del Pnrr si libereranno nuove risorse per il comple-

tamento». E all'osservazione di Paita sul fatto che sia mancata la voce dei parlamentari, «detto da chi è stata paracadutata in un collegio nel Lazio anziché affrontare l'elettorato nei luoghi in cui è nata e cresciuta, un po' mi fa sorridere. Forse sapeva, in cuor suo, di non avere mai fatto passi avanti né sulla Pontremolese, né su altri dossier. In effetti, i liguri cosa le devono?»

Nessun immobilismo, rimarca infine Pucciarelli, da parte del governo sulle infrastrutture. «Il Mit ha lavorato per rendere il Paese più veloce, equo e competitivo. Grazie alla Lega ripartono i cantieri per strade, autostrade e ferrovie con un piano di investimenti che supera complessivamente 200 miliardi. Nuovi codici degli appalti e della strada, bando della digitalizzazione dei porti, azioni per liberare i valichi alpini, opposizione all'Ets votato in Ue dalla sinistra, Diga di Genova, Ponte sullo Stretto. Ci sono tanti dossier sul tavolo». —





Il cantiere della Pontremolese a Villafranca. A destra la senatrice spezzina Stefania Pucciarelli



L'OPERA

Il progetto è una priorità per il territorio

La Pontremolese è stata indicata come opera prioritaria per lo sviluppo del porto della Spezia e del Paese, ma servono 4,5 miliardi. Ha creato polemiche l'avvio dell'opera a dopo il 2026, dopo i cantieri del Pnrr.